

# Provincia di Catanzaro

## Comuni di Catanzaro e Nocera Terinese

"PROGETTAZIONE DI N. 2 SCALE ANTINCENDIO IN ACCIAIO AUTOPORTANTI, ESTERNE AI FABBRICATI DI COMPETENZA DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "PYOTR ILYICH TCHAIKOVSKY", PER LE SEDI DI CATANZARO E NOCERA TERINESE."

Studio di Ingegneria Cuffaro  
Via F. Acri, 47  
88100 - Catanzaro

Elaborato:

### Relazione generale

Elaborato n°:

**A1**

Scala:

Data:

**Marzo 2024**

Aggiornamento:

Approvato:

Committente:

Conservatorio Statale di Musica "Pyotr Ilyich Tchaikovsky"

*Il tecnico:*

*Ing. Salvatore Cuffaro*

*I collaboratori:*

*Ing. Francesco Davide Parentela*

*Arch. Giuseppe Talarico*

Visto:

# **COMUNI DI CATANZARO E NOCERA TERINESE**

*(Provincia di Catanzaro)*

**PROGETTAZIONE DI N. 2 SCALE ANTINCENDIO IN ACCIAIO AUTOPORTANTI, ESTERNE AI FABBRICATI DI COMPETENZA DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “PYOTR ILYICH TCHAIKOVSKY” PER LE SEDI DI CATANZARO E NOCERA TERINESE.**

-----

## **RELAZIONE GENERALE**

-----

### **1 Premesse e caratteristiche generali.**

I sottoscritti tecnici dello Studio di Ingegneria Cuffaro, segnatamente l’Ing. Salvatore Cuffaro, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catanzaro con il n. 2375, l’Ing. Francesco Davide Parentela, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catanzaro con il n. 3191 e l’Arch. Giuseppe Talarico, iscritto all’Ordine degli Architetti della Provincia di Catanzaro con il n. 1985, hanno ricevuto l’incarico da parte del Conservatorio Statale di Musica “Tchaikovsky”, di redigere il progetto architettonico e strutturale di n. 2 scale autoportanti in acciaio da realizzarsi esternamente ai fabbricati di competenza del Conservatorio.

La presente relazione generale ha lo scopo di illustrare in maniera globale e sommaria gli interventi progettati e, per ogni altro aspetto tecnico più specifico, si rimanda alle relazioni specialistiche di calcolo strutturale.

Gli allegati elaborati grafici, nonché la presente relazione tecnica generale unitamente alle relazioni tecniche di calcolo, consentono di inquadrare l’intervento in oggetto nella sua interezza.

### **2 Descrizione del contesto territoriale.**

Il Conservatorio Statale di Musica “Tchaikovsky”, è un importante istituto musicale ricadente all’interno della Provincia di Catanzaro e si divide in due sedi, quella principale all’interno del Comune di Nocera Terinese che può essere considerata quale sede principale e “storica” e quella secondaria, da quest’anno, individuata nel Comune di Catanzaro, all’interno dell’Ex Palazzo “Stella”.

La posizione geografica, nel cuore della Calabria e nel centro del Mediterraneo, la bellezza del paesaggio, accanto a un ambiente stimolante a misura di studente, crea quel quadro ideale che migliora il proprio percorso accademico ed essere preparati per le sfide del mondo professionale.

Con la concessione di un importante patrimonio strutturale e immobiliare da parte dell’Ente Locale di riferimento, il Conservatorio ha, nel tempo, via via dotato le proprie aule, laboratori e spazi con un patrimonio strumentale di alto livello e qualità.

Tale patrimonio immobiliare in uso all’Ente è stato ulteriormente arricchito, come sopra riportato, grazie all’intervento dell’Ente Provinciale di Catanzaro, che ha concesso all’Istituzione, l’immobile di alto valore storico e artistico dell’Ex Palazzo “Stella”, collocato nel centro della Città capoluogo di Regione.

Di seguito, grazie alle ortofoto, è possibile individuare piano-altimetricamente le due sedi di cui agli interventi in oggetto.



### 3 **Inquadramento urbanistico.**

Dal punto di vista urbanistico, il Comune di Nocera Terinese, in cui il Conservatorio ha la sua prima sede, è dotato di P.S.C., ai sensi del quale, il fabbricato ricade in ambito "F2" quale zona relativa ai Servizi per l'Istruzione.

Tale ambito, secondo l'art. 172 del P.S.C, è destinato a servizi e attrezzature per l'istruzione, gestiti da enti pubblici o concessionari di pubblici servizi.

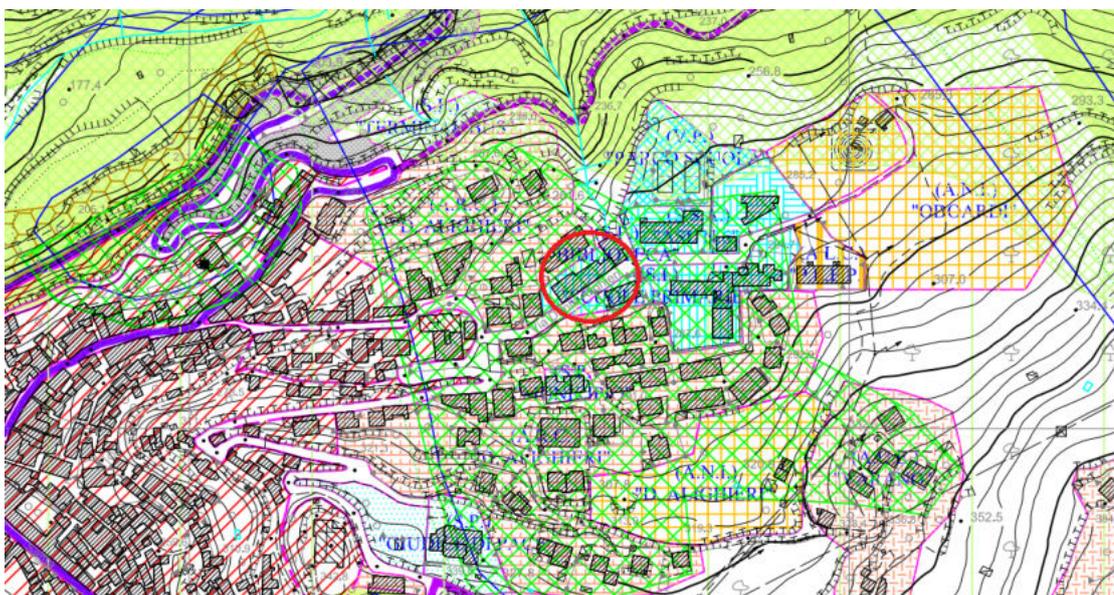
Oltre alle utilizzazioni compatibili sopra evidenziate, sono ammesse utilizzazioni quali parchi ed orto botanico. Tali aree potranno essere ricavate anche nelle aree standard individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica di specificazione (anche mediante progetti complessi che ne individuano risorse e modalità di gestione), purché tali utilizzazioni siano compatibili con il complesso delle utilizzazioni previste.

In tale zona, gli strumenti di pianificazione urbanistica di attuazione, od i progetti preliminari di opere pubbliche, devono prevedere, la realizzazione di edifici, nel rispetto delle seguenti prescrizioni relative ai parametri urbanistici ed edilizi:

- a) Indice di utilizzazione territoriale (Iut): 0,20 mq. /mq.
- b) Rapporto di copertura (Q): 0,50 mq. /mq.
- c) Altezza massima dei manufatti: 10,50 metri lineari.
- d) Dc (distacchi dai confini) = 5.00 ml;
- e) Ds (distacchi dalle strade) = 10.00 ml;
- f) Df (distacchi fra gli edifici) = 10.00 ml.

Nel caso di edifici speciali, la cubatura afferente alle sale di ricezione, di pubblica assemblea, di spettacolo, di attività sportive eccedente i cinque metri di altezza non viene calcolata ai fini della determinazione degli indici.

Per le attrezzature scolastiche le norme tecniche da osservare si rifanno alle disposizioni previste dalla Legge 412/75 e dal DM 18 dicembre 1975 e s.m.i.



Per quanto attiene, invece, alla sede di Catanzaro ubicata all'interno dell'Ex Istituto Stella, la stessa ricade, ai sensi del vigente strumento urbanistico, il P.R.G., all'interno del Centro Storico del Capoluogo di Regione e, pertanto, nella Z.T.O. A1.

Ai sensi dell'art. 35 delle N.T.A. del Comune di Catanzaro, le Z.T.O. A1 sono considerate zone di recupero edilizio ai sensi dell'articolo 27 della Legge n. 457 del 1978.

Sono soggetti alla normativa tecnica delle Z.T.O. A1, escluso l'obbligo dei Piani Attuativi, gli immobili elencati nell'allegato A delle presenti norme.

In tali zone gli interventi urbanistici ed edilizi (indiretti e diretti) si attuano mediante:

- Piani Attuativi estesi all'intero ambito definito dalla zonizzazione di Piano nelle Z.T.O. A1 e A2, per gli interventi nelle zone che presentano condizioni di accentuato degrado fisico dell'edificato, di profonda alterazione e compromissione del tessuto morfologico originario o di diffusa promiscuità funzionale; nonché nelle zone che presentano vistosi episodi di edilizia impropria, sia essa riutilizzabile (per nuove destinazioni d'uso) o non più recuperabile;
- le Leggi n. 179 del 1992, programmi di riqualificazione urbana e n. 493 del 1993, programmi di recupero urbano;
- interventi previsti dall'iniziativa comunitaria Urban;
- rilascio di singola concessione edilizia, semplice o convenzionata;
- autorizzazione, per gli interventi conservativi previsti dalle Leggi n. 457 del 1978 e n. 94 del 1982, rispettando le prescrizioni relative a ciascun edificio, secondo la categoria tipologica di appartenenza indicata dal Piano Attuativo;
- denuncia di inizio attività e relazione tecnica di asseverazione ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 662 del 1996.

Inoltre, nei nuclei di antica formazione (Z.T.O. A1), individuati negli elaborati grafici, è di norma vietata ogni alterazione volumetrica degli edifici esistenti, ogni costruzione -anche provvisoria- su aree inedificate ed ogni demolizione di volumi edilizi non prevista da un Piano Attuativo, salvo che ricorrano motivi di pubblica incolumità o di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 36 delle N.T.A. del Comune di Catanzaro, gli interventi ammessi nella Z.T.O. A1 sono:

Anche in assenza di Piano Attuativo:

- Manutenzione ordinaria.
- Manutenzione straordinaria.
- Restauro conservativo.
- Risanamento conservativo.

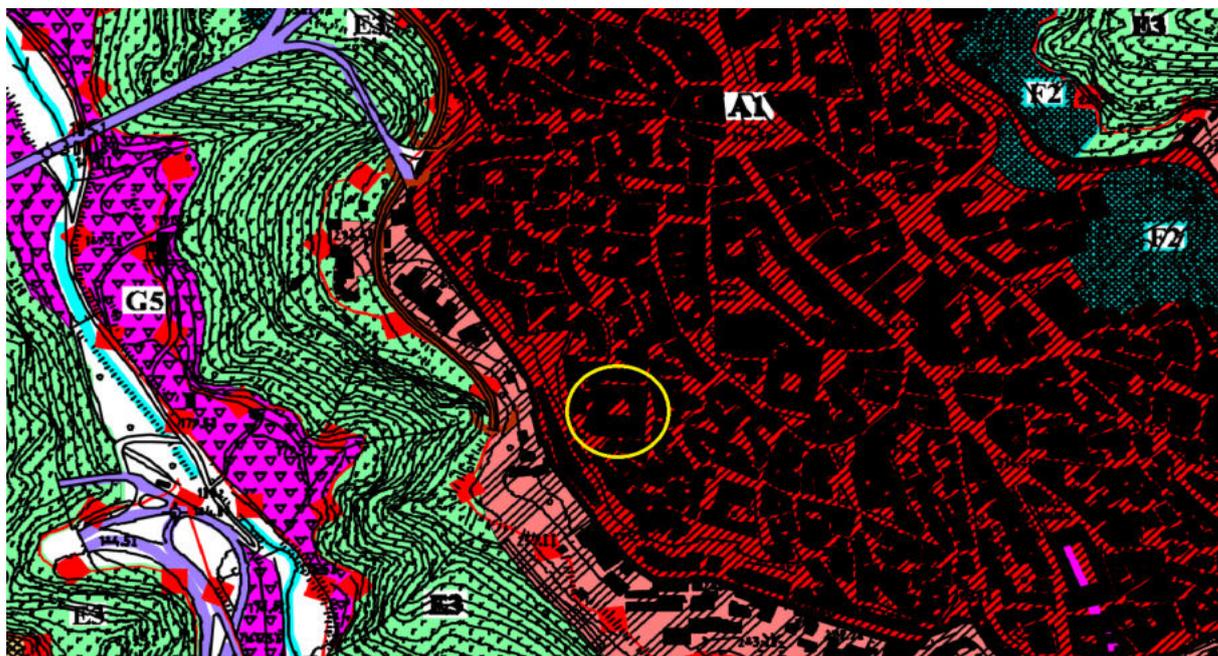
Dopo l'entrata in vigore del Piano Attuativo:

- Ristrutturazione edilizia.
- Ristrutturazione urbanistica.

Nelle Z.T.O. A1, sono vigenti i seguenti parametri edilizi ed urbanistici:

1. Limiti di densità edilizia: per gli interventi di restauro conservativo, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica le densità di zona, edilizie e fondiari, non

- devono superare quelle preesistenti, computate senza tenere conto delle sovrastrutture di epoca recente prive di valore storico artistico.
2. Limiti di altezza degli edifici: per gli interventi di restauro conservativo, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica non è consentito superare le altezze degli edifici preesistenti, computate senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni aggiunte alle antiche strutture.
  3. Limiti di distanza dai confini di proprietà misurati in proiezione orizzontale: maggiori o uguali a quelli preesistenti.
  4. Limiti di distanza dai cigli stradali misurati in proiezione orizzontale: maggiori o uguali a quelli preesistenti.
  5. Limiti di distanza tra i fabbricati misurati in proiezione orizzontale: per gli interventi di restauro conservativo, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tenere conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico o ambientale. In tal senso gli interventi sopra citati dovranno obbligatoriamente prevedere la demolizione di tutti i corpi aggiunti, esterni all'organismo architettonico, che non costituiscono parte originaria del manufatto edilizio.



#### 4 Descrizione degli interventi.

Gli interventi descritti in seguito si prefiggono l'obiettivo di realizzare due scale antincendio esterne ai due fabbricati e strutturalmente autoportanti.

L'uso delle scale antincendio è previsto dalla normativa sulla sicurezza degli edifici pubblici, per poter garantire una via di fuga veloce alle persone presenti nello stabile in caso di incendio o comunque di un qualsiasi pericolo che preveda un esodo repentino.

Ogni edificio, quindi, che sia di accesso pubblico deve installare queste scale di sicurezza all'esterno.

Le scale oggetto della presente progettazione, sono totalmente esterne, autoportanti rispetto al fabbricato servito, con parapetto di sicurezza e realizzate secondo le norme vigenti.

Le scale di sicurezza esterne sono costituite da profilati metallici intelaiati (colonne e travi) opportunamente fra loro collegati, le colonne saranno collegate al suolo tramite piastre di base con tirafondi, il tutto verrà realizzato secondo le norme vigenti.

La realizzazione degli interventi si svolgerà, sinteticamente, nelle seguenti fasi:

- allestimento cantiere secondo i criteri dettati dal D. Lgs 81/08;
- smontaggio degli infissi esistenti;
- eventuale demolizione di parti murarie e aperture nelle murature per la posa in opera dei nuovi serramenti costituiti da porte antincendio di sicurezza;
- montaggio della scala antincendio esterna e autoportante costituita da profilati in acciaio bullonati;
- trasporto a discarica dei materiali di risulta;
- completano i lavori le opere necessarie per la chiusura del cantiere ed ogni altro adempimento per l'ultimazione dei lavori a perfetta regola d'arte.

---

Tanto premesso, si conclude affermando che:

- il progetto è conforme allo strumento urbanistico e al regolamento edilizio attualmente vigenti nel Comune di Catanzaro;
- il progetto è conforme allo strumento urbanistico e al regolamento edilizio attualmente vigenti nel Comune di Nocera Terinese;
- si è tenuto conto delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti.

### **Il Progettista:**

Ing. Salvatore Cuffaro

### **I Collaboratori:**

Ing. Francesco Davide Parentela

Arch. Giuseppe Talarico